



CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLA LIGURIA
CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

DELIBERA IN DATA 06/12/2013, n° 186

OGGETTO: Parere in merito ai: D.L. n.,314: Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria; D.L. n.315 del 13.11.2013 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria 2014; D.L. n.316 del 13.11.2013: Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno 2014.

L'anno duemilatredici, addì sei del mese di dicembre, alle ore 10.00, in Genova, nel Salone del Palazzo della Provincia, si è adunato in seduta di prima convocazione il Consiglio delle Autonomie Locali della Liguria per deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede il Presidente Marzio Favini

Partecipa in qualità di Segretario: Bruno Cervetto

Sono presenti all'esame della pratica n.18 Consiglieri

Il Consiglio delle Autonomie Locali

- Visto l'art. 5, 1° comma, della L.R. 1.2.2011, n.1;
- Considerato che in data 21.10.2013 sono pervenuti al C.A.L. i D.L. n.314, 315 e 316 del 13.11.2013;
- Visto l'o.d.g. inviato ai Consiglieri in data 27 novembre 2013 prot. 126 e che in tale o.d.g. sono iscritti ai n. 2.1), 2.2) e 2.3) l'espressione dei pareri relativi ai provvedimenti sopraindicati;
- Sentito il Presidente

Delibera

- Di formulare il parere in ordine ai sopraindicati D.L. n.314, n.315 e n.316 del 13.11.2013:

“Il bilancio di previsione per l'anno 2014 presenta nello stato di previsione dell'entrata:

- la quota di saldo finanziario presunto al 31/12/2013 per **366,4** milioni di euro a copertura per un importo pari a **61,4** milioni di euro della spesa finanziata da fondi vincolati di provenienza statale o comunitaria non gestita o che si prevede di non gestire nel corso dell'esercizio finanziario 2013 (reiscrizioni ai sensi art. 44, L.R. n. 15/2002), dei fondi perenti di parte corrente (**105** milioni di euro) e di conto capitale (**200** milioni di euro), in relazione alla gestione 2013 dei corrispondenti fondi e alle valutazioni dei residui candidati alla perenzione al 1 gennaio 2014;
- i fondi provenienti dallo Stato e dalla U.E. con vincolo di destinazione, nell'ammontare complessivo di **919,1** milioni di euro;
- le entrate senza vincolo di destinazione per **3.956** milioni di euro;
- le partite di giro per **5.400,7** milioni di euro.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE DEL BILANCIO REGIONALE 2014

(migliaia di euro)

Quota saldo finanziario presunto al 31/12/2013	366.392
TITOLO I – Entrate derivanti da tributi propri della regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla regione	3.338.817
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti.	456.677
TITOLO III – Entrate extra tributarie	96.042
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	578.653
TITOLO V – Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	99.900
TITOLO VI – Entrate per contabilità speciali	5.400.763
Totale stato di previsione dell'Entrata	10.337.244

Lo stato di previsione della spesa presenta la seguente composizione con riferimento agli aggregati di bilancio:

(migliaia di euro)

Componente negativa saldo finanziario derivante da mancata contrazione di mutui esercizi precedenti	99.900
<i>AREA I - Istituzionale</i>	29.854
AREA II - Programmazione Comunitaria, Statale, Regionale	226.365
AREA III - Territorio	3.665
AREA IV - Ambiente	17.829
AREA V - Infrastrutture	3.509
AREA VI – Mobilità e Trasporti	251.339
AREA VII - Edilizia	20.481
AREA VIII – Sicurezza ed Emergenza	63.643
AREA IX - Sanità	3.428.513

AREA X – Persona, Famiglia, Associazioni	39.248
AREA XI – Istruzione, formazione, Lavoro	34.683
AREA XII – Cultura, Sport, Tempo Libero	3.449
AREA XIII – Agricoltura, Economia Montana	7.375
AREA XIV – Industria e Piccola e Media Impresa	1.968
AREA XV – Commercio, Fiere, Mercati	5.118
AREA XVI – Artigianato	2.800
AREA XVII – Turismo	7.373
AREA XVIII - Gestionale	689.369
PARTITE DI GIRO	5.400.763
Totale stato di previsione della Spesa	10.337.244

Finanziamento leggi regionali di spesa

Le spese supportate da leggi regionali che rinviano alla legge di bilancio la quantificazione del finanziamento annuale trovano copertura per l'anno 2014 negli stanziamenti iscritti in termini di competenza alle seguenti unità previsionali di base:

U.P.B. 1.102	Spesa per l'attività di governo	l.r. 23/2001 l.r. 3/2004 l.r. 9/2004 l.r. 28/2004 l.r. 29/2004 l.r. 12/2007 l.r. 31/2008
U.P.B. 1.105	Spesa per la solidarietà e l'integrazione nazionale ed internazionale	l.r. 27/1993
U.P.B. 2.199	Spese connesse all'attività di programmazione	l.r. 18/1994
U.P.B. 2.213	Finanziamento piano di sviluppo rurale	l.r. 42/2007
U.P.B. 3.101	Spese connesse alla attività di pianificazione territoriale	l.r. 36/1997 l.r. 13/1999 l.r. 13/2008
U.P.B. 3.104	Gestione dei parchi e delle aree protette e nella rete escursionistica della Liguria	l.r. 12/1995 l.r. 65/2009
U.P.B. 3.201	Spese connesse alla attività di pianificazione	l.r. 5/2004

territoriale

U.P.B. 3.204	Investimenti nei parchi e nelle aree protette e nella rete escursionistica della Liguria	l.r. 12/1995 l.r. 65/2009
U.P.B. 4.101	Interventi e studi in materia di tutela ambientale	l.r. 18/1999 l.r. 20/2006
U.P.B. 4.113	Pianificazione di bacino	l.r. 18/1999
U.P.B. 4.116	Energia	l.r. 18/1999 l.r. 22/2007
U.P.B. 4.118	Interventi a tutela del patrimonio forestale	l.r. 4/1999
U.P.B. 4.119	Interventi faunistico-venatori e per l'incremento del patrimonio ittico	l.r. 29/1994
U.P.B. 4.211	Interventi di prevenzione ed eliminazione di situazioni di rischio idrogeologico	l.r. 18/1999 l.r. 20/2006 l.r. 39/2008
U.P.B. 4.218	Interventi a tutela del patrimonio forestale	l.r. 4/1999
U.P.B. 5.201	Investimenti per la viabilità	l.r. 30/2009
U.P.B. 6.101	Spesa per la gestione del trasporto pubblico locale	l.r. 31/1998 l.r. 40/2006
U.P.B. 6.201	Investimenti per il trasporto pubblico locale	l.r. 31/1998 l.r. 25/2007
U.P.B. 8.102	Attività di Protezione Civile di Previsione e di Prevenzione	l.r. 9/2000 l.r. 20/2006 l.r. 16/2009
U.P.B. 8.105	Spese per l'estinzione degli incendi boschivi	l.r. 9/2000 l.r. 16/2009
U.P.B. 8.203	Attività di protezione civile nella gestione dell'emergenza	l.r. 9/2000
U.P.B. 8.204	Monitoraggio e prevenzione incendi boschivo	l.r. 9/2000
U.P.B. 9.101	Finanziamento di parte corrente del servizio sanitario regionale	l.r. 20/2006
U.P.B. 9.109	Servizi di igiene e veterinaria	l.r. 23/2000
U.P.B. 9.206	Interventi connessi ad attività socio-sanitaria	l.r. 14/2008

U.P.B. 10.101	Fondo per le politiche sociali	l.r. 19/1994 l.r. 12/2006 l.r. 15/2013
U.P.B. 10.102	Interventi a favore della famiglia, dell'infanzia e dell'adolescenza	l.r. 30/2007 l.r. 6/2009
U.P.B. 10.105	Azioni a favore di Associazioni ed Enti operanti in campo sociale	l.r. 15/1992 l.r. 11/2006 l.r. 47/2009
U.P.B. 10.106	Fondo per la non autosufficienza	l.r. 12/2006
U.P.B. 11.101	Spese per le attività di istruzione e diritto allo studio	l.r. 15/2006
U.P.B. 11.102	Spese per il diritto allo studio universitario	l.r. 15/2006
U.P.B. 11.104	Spese per la promozione dell'occupazione	l.r. 21/2003 l.r. 30/2008
U.P.B. 11.105	Interventi a favore di immigrati	l.r. 7/2007
U.P.B. 11.202	Interventi per il diritto allo studio universitario	l.r. 4/2002
U.P.B. 12.101	Spese per la promozione della cultura	l.r. 15/1991 l.r. 33/2006 l.r. 34/2006
U.P.B. 12.103	Spese per la promozione delle attività sportive e valorizzazione del tempo libero	l.r. 19/2001 l.r. 22/2001 l.r. 40/2009
U.P.B. 12.104	Spese per la promozione di attività cinematografiche	l.r. 10/2006
U.P.B. 12.201	Interventi per la promozione della cultura	l.r. 10/2006
U.P.B. 13.103	Spese per lo sviluppo della zootecnia	l.r. 36/2000
U.P.B. 13.105	Spese per l'incremento delle colture	l.r. 42/2001 l.r. 39/2006
U.P.B. 13.107	Spese per l'assistenza tecnica e la valorizzazione delle produzioni in agricoltura	l.r. 36/1999 l.r. 22/2004 l.r. 37/2007
U.P.B. 13.112	Spese di funzionamento delle Comunità Montane	l.r. 7/2011

U.P.B. 13.203	Interventi per lo sviluppo della zootecnia	l.r. 36/2000
U.P.B. 13.205	Interventi per l'incremento delle colture	l.r. 18/2007
U.P.B. 13.212	Investimenti a favore dell'economia montana	l.r. 33/1997 l.r. 24/2008
U.P.B. 14.104	Azioni per lo sviluppo del settore pesca e acquacoltura marittima	l.r. 23/1996 l.r. 50/2009
U.P.B. 15.101	Interventi promozionali per il commercio e a tutela dei consumatori	l.r. 8/2000 l.r. 28/2007 l.r. 6/2012
U.P.B. 15.102	Interventi per lo sviluppo del commercio	l.r. 32/2007
U.P.B. 15.202	Interventi per lo sviluppo del commercio	l.r. 3/2008
U.P.B. 16.101	Interventi a tutela dell'artigianato	l.r. 3/2003
U.P.B. 16.201	Politiche di sviluppo dell'artigianato	l.r. 3/2003
U.P.B. 17.101	Interventi promozionali per il turismo	l.r. 28/2006
U.P.B. 18.102	Spesa di funzionamento	l.r. 27/2002
U.P.B. 18.104	Spesa per il sistema informativo regionale	l.r. 42/2006 l.r. 1/2007 l.r. 2/2007
U.P.B. 18.110	Spese compensative dell'entrata	l.r. 5/2004
U.P.B. 18.204	Spesa per il sistema informativo regionale	l.r. 42/2006

ANALISI DEL BILANCIO PLURIENNALE

Viene fissato in 100 milioni di euro il limite massimo di indebitamento autorizzabile con la legge di bilancio ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale n. 15/2002 alle condizioni, tenuto conto dell'andamento dei mercati finanziario e dei capitali, di un tasso massimo del 5,50 per cento e durata minima di venti anni.

L'indebitamento autorizzabile rientra nel limite potenzialmente attivabile a legislazione vigente come di seguito dimostrato:

(migliaia di euro)

	2014	2015	2016
A –Entrate utili per la determinazione della capacità di indebitamento	286.879	286.879	286.879
B – Onere massimo per servizi mutui (25 per cento del punto A)	71.720	71.720	71.720
C – Oneri per indebitamento	63.100	63.100	63.100
D – Oneri indebitamento autorizzabile con la legge di bilancio 2013	8.300	8.300	8.300
E – Capacità di indebitamento residua [B-(C+D)]	320	320	320

Osservazioni URPL al D.L. n.315 del 13.11.2013: Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria 2014.

La L.R. n. 29/1983 e s.m.i. disciplina gli adempimenti in materia di autorizzazione, controllo e denuncia (deposito dei progetti) in zona sismica.

La D.G.R. n. 1184 del 30/09/2013, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 bis della L.R. n. 29/1983 e s.m.i., ha individuato le opere "prive o di minore rilevanza", non soggette ad autorizzazione ai fini della normativa sismica. Tra queste rientrano piccoli e piccolissimi interventi, quali:

- piccole costruzioni da orto, giardino o terrazzo;
- cabine balneari;
- piccoli pergolati, chioschi e gazebo;
- pensiline e tettoie di modeste dimensioni.

Nonostante tali esclusioni dall'autorizzazione sismica, secondo la suddetta normativa regionale queste opere sono comunque soggette al deposito sismico presso gli Sportelli Unici dell'Edilizia (S.U.E.) o gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (S.U.A.P.) dei Comuni, con le seguenti conseguenze:

- obbligo di redigere e depositare il progetto strutturale esecutivo a cura di tecnici abilitati;
- In caso di mancato deposito, qualunque pubblico ufficiale che ne venga a conoscenza è tenuto a segnalare il fatto ai competenti uffici delle Province, i quali previ ulteriori accertamenti sono obbligati a trasmettere la violazione normativa di tipo penale all'Autorità Giudiziaria.

Si evidenzia che la L.R. n. 29/1983, laddove disciplina gli obblighi di deposito richiamando l'analoga normativa della legge statale, in particolare il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., non distingue la rilevanza degli interventi per la pubblica incolumità ai fini sismici (principio

informatore della normativa sismica nazionale, già contenuto nella L. n. 64/1974 e poi confluito nel D.P.R. n. 380/2001).

Allo scopo di evitare ai cittadini ed alle Pubbliche Amministrazioni adempimenti non necessari in base alla normativa statale, si richiede una urgente modifica della seguente norma prevista dall'art. 6 co. 1 della L.R. n. 29/1983 e s.m.i. (in particolare L.R. n. 50/2012) che recita:

“L'avvio e la realizzazione dei lavori relativi agli interventi di nuova edificazione, di recupero del patrimonio edilizio esistente e di sopraelevazione sono subordinati al deposito presso lo Sportello unico per l'edilizia ovvero lo Sportello unico per le attività produttive (SUAP) per gli interventi rientranti nel campo di applicazione della legge regionale 5 aprile 2012, n. 10 (Disciplina per l'esercizio delle attività produttive e riordino dello sportello unico) del progetto esecutivo riguardante le strutture redatto dal progettista abilitato in conformità alle norme tecniche per le costruzioni e alle disposizioni di cui all'articolo 93, commi 3, 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia e successive modificazioni e integrazioni).”

Modifica richiesta:

*“L'avvio e la realizzazione dei lavori relativi agli interventi di nuova edificazione, di recupero del patrimonio edilizio esistente e di sopraelevazione, **ad eccezione degli interventi privi o di minore rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici come individuati dalla Giunta Regionale**, sono subordinati al deposito presso lo Sportello unico per l'edilizia ovvero lo Sportello unico per le attività produttive (SUAP) per gli interventi rientranti nel campo di applicazione della legge regionale 5 aprile 2012, n. 10 (Disciplina per l'esercizio delle attività produttive e riordino dello sportello unico) del progetto esecutivo riguardante le strutture redatto dal progettista abilitato in conformità alle norme tecniche per le costruzioni e alle disposizioni di cui all'articolo 93, commi 3, 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia e successive modificazioni e integrazioni). **Restano inoltre fermi gli adempimenti in materia di denuncia (deposito dei progetti) delle opere in calcestruzzo armato / struttura metallica di cui al D.P.R. n. 380/2001 per le opere individuate dall'art. 53 e secondo le disposizioni dell'art. 64 e sequenti dello stesso D.P.R..”***

- **Osservazioni Anci Liguria generali :**

Oltre all'analisi delle singole voci specifiche, Anci Liguria ritiene opportuno e necessario sottolineare alcune criticità presenti e alcuni fondamentali obiettivi per i Comuni Liguri :

- 1) Si riscontra che non sono inserite a bilancio voci inerenti le urgenze che riguarderanno i Comuni, infatti ai sensi della normativa vigente, l'applicazione del patto di stabilità ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti e la coincidente obbligatorietà delle funzioni associate hanno comportato sicuramente problematiche ed esigenze di nuove risorse, non presenti in questo bilancio di previsione.
- 2) Si riscontra l'inadeguatezza degli stanziamenti previsti nel Bilancio di Previsione 2014 relativamente alle aree del territorio, delle infrastrutture, della mobilità e trasporti, dell'economia montana e dell'industria e piccola e media impresa, aree di fondamentale importanza per il sostegno e la sopravvivenza dei Comuni dell'entroterra ligure.
- 3) Il processo in corso di riordino delle Province con riassegnazione di funzioni a Regione e Comuni comporteranno nel 2014 necessità anche economiche, assenti nei documenti regionali oggi in esame; si sottolinea inoltre alcune tematiche urgenti per i Comuni Liguri per cui la tenuta dei servizi sul territorio è fortemente a rischio come il trasporto pubblico locale, la viabilità e la salvaguardia dei servizi sociali e sanitari anche nei piccoli Comuni.

- 4) Il Comune di Genova rileva con forte preoccupazione la diminuzione di circa 5 milioni di euro degli stanziamenti del Fondo per le politiche sociali, solo parzialmente compensata dall'aumento del Fondo per la non autosufficienza.
L'aumento di circa un milione della spesa per la gestione del trasporto pubblico locale risulta assolutamente insufficiente a fronteggiare l'emergenza che stanno vivendo le società di trasporto.
Va valutato positivamente il seppur limitato maggior impegno a favore degli interventi promozionali per il commercio e per il turismo, anche se va evidenziata la contrazione degli interventi strutturali per la realizzazione di progetti di sviluppo del sistema turistico.
- 5) Si evidenzia il problema, già emerso in questi anni, in cui dal bilancio regionale i singoli settori dell'Ente non rilasciano in tempi sufficientemente utili le risorse da destinare al Patto di stabilità regionalizzato verticale; si raccomanda, pertanto, l'impegno di risorse finanziarie da parte dei settori regionali strettamente necessarie al reale utilizzo o, comunque, la capacità di rilascio delle stesse nei termini temporali più efficaci per il loro utilizzo nell'ambito del Patto di stabilità, nella sua componente verticale.
- 6) Per quanto si può rilevare dalla disamina del bilancio regionale, si evince come l'assorbimento di risorse finanziarie in capo alle Società direttamente o indirettamente controllate, così come l'attribuzione di ingenti risorse a Società ed Enti indirettamente referenti della Regione, si oltremodo elevato ed assorba capacità di spesa che meglio potrebbe essere destinata ad altri comparti.
- 7) Si evidenzia l'opportunità di andare a ridurre ulteriormente taluni capitoli di spesa corrente ove appare una eccessiva capacità di determinazione discrezionale delle risorse finanziarie disponibili, mentre si registra, in altri comparti più vincolanti, una penuria di disponibilità destinate.
- 8) Anci Liguria ritiene infine fondamentale per poter fare una politica di bilancio regionale seria e costruttiva che vengano fissate alcune priorità indispensabili per il futuro dei Comuni, costruire con la Regione Liguria una politica di bilancio finalizzata al raggiungimento di obiettivi di programmazione e non di gestione, costruendo quindi un percorso in prospettiva, in cui la Regione dovrà tener conto delle esigenze dei Comuni e delle loro "soglie minime di sopravvivenza".
- 9) Si richiede alla Regione Liguria un impegno congruo anche nel corso della gestione del bilancio 2014, affinché vengano adeguatamente garantiti i processi di aggregazione dei Comuni e le forme associative.

Non volendo venire meno alle proprie responsabilità istituzionali, specie rispetto ad un documento di importanza strategica come il bilancio regionale, soprattutto in un momento così difficile, il Cal prende atto dei documenti in oggetto, rimettendo alla Giunta e al Consiglio Regionale le sovraccitate osservazioni, affinché ne tengano conto nella definitiva formalizzazione dei provvedimenti.

Procedutosi a votazione palese per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori, si constata il seguente risultato:

Presenti	N. 18
Votanti	N. 18
Maggioranza	N. 10
Voti Favorevoli	N. 18
Voti contrari	N. 0
Astenuti	N. 0

Il Presidente in conformità dichiara approva all'unanimità la proposta.

DEL CHE SI E' REDATTA LA PRESENTE DELIBERAZIONE N. 186

CHE PREVIA LETTURA E CONFERMA, VIENE COSI' SOTTOSCRITTA

f.to IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Marzio FAVINI)

f.to IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO
(Bruno Cervetto)

**COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO DEL PROVVEDIMENTO ESTRATTO
DALLA RACCOLTA DEGLI ATTI ORIGINALI DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE
LOCALI DELLA LIGURIA ADOTTATI NELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2013.**

Genova 6 Dicembre 2013

**Il Segretario
Dr. Bruno Cervetto**